

VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI N. 8

Il giorno 12 del mese di maggio 2026, alle ore 17:00, si è riunito in modalità on-line sulla piattaforma Go To meeting <https://meet.goto.com/collegio-docenti-icdaviniciungaretti> il Collegio dei Docenti Unificato, convocato con la circolare n°69, protocollo n. 0006402/2026 del 07/05/2026 per trattare il seguente ordine del giorno:

ODG:

- Approvazione verbale seduta precedente (presente in bozza sul sito)
- Integrazione PTOF - fi le anticipatamente inviato per il controllo (relaziona Commissione PTOF)
- Conclusione progetti e viaggi di istruzione anno scolastico Avviso Prot. n. 95165 del 24 aprile 2026/2025/2026 (relaziona commissione PTOF)
- Formazione Docenti (DM 38/2026) Avviso Prot. n. 95165 del 24 aprile 2026: Risorse disponibili per la formazione del personale docente su tematiche utili alla qualità della didattica chiusura progetti entro il 31 agosto 2027
- Avviso pubblico prot. 95450 del 24/04/2026 Avviso per "Acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici, in comodato d'uso, in attuazione del Decreto Ministeriale del 06.03.2026 n. 38"
- Criteri di valutazione nei consigli di classe (relaziona Basso)
- Griglie di valutazione elaborati e prove orali esami di stato
- Modalità di svolgimento dell'esame di stato (relaziona Basso)
- Approvazione libri di testo (i docenti incaricati come da circolare N.60 dovranno inserire elenco dei libri di testo con le relative relazioni cumulative nel file facendo attenzione a riportare esattamente titoli 2026/2027 ADOZIONE LIBRI DI TESTO e codici dopo averli caricati su spaggiari)
- Comunicazione del presidente

Risultano **assenti** i seguenti docenti:

Scuola dell'Infanzia: Acciarresi Selli, Monti Martina, Bitti Cinzia, De Marino Edvige, Mariani Teresa.

Scuola primaria: Amatucci Anna, Antona Giuseppa, Giommarini Romina, Mecci Celestina, Tacchetti Marina, Vecchi Edoardo.

Scuola secondaria di primo grado: Corradini Pablo, Malavolta Gloria, Pazzi Gionatha, Pennacchietti Adriana, Zoppetti Mimosa, Tomassini Rosalinda, Vecchiarelli Davide.

Presiede il Collegio la D.S. dott.ssa Maria Teresa Barisio, funge da segretaria verbalizzante la docente Porto, svolge il ruolo di moderatrice la prof. Basso

1. Approvazione verbale seduta precedente

La Dirigente, dott.ssa Maria Teresa Barisio, prende la parola e saluta il Collegio Unificato. Il Collegio, preso atto che la bozza del verbale precedente era stata pubblicata sul sito istituzionale per la consultazione, non essendo pervenute richieste di modifica.

lo **approva all'unanimità**

2. Integrazione PTOF. Relazione Marrozzini (Allegato 1)

L'insegnante **Cristina Marrozzini** (Funzione strumentale PTOF) elenca le nuove progettualità inserite in integrazione nella scheda progetti condivisa con il collegio della secondaria; si tratta di due progettualità: "Coloriamo la scuola, primaria Ponte Ete e Sinfonie di mani, Infanzia San Claudio.

Passa poi ad illustrare le procedure per la chiusura dei progetti dell'anno scolastico 2025/2026: la consegna della scheda di monitoraggio e della relazione finale è fissata tassativamente per il **23 maggio** per permettere l'elaborazione del documento finale entro il collegio di giugno. Alla richiesta della docente Danila Anzaldi se fosse necessario linkare video già pubblicati sui social, Cristina Marrozzini chiarisce che per il monitoraggio sono preferiti video inediti; se già pubblici, non è necessario inserirli nella scheda. Il docente Franca contesta l'onere burocratico crescente legato al monitoraggio, proponendo una distinzione tra progetti con risorse economiche della scuola e quelli gratuiti. Viene chiarito che anche i progetti gratuiti (es. Legalità) sono prestigiosi e devono essere documentati con "evidenze oggettive" (test, grafici, foto di restituzioni) per rendicontare l'impatto sui 14 obiettivi formativi ministeriali. La docente Valentina Recchia chiede formalmente di "snellire l'iter burocratico" per il prossimo anno. La Commissione si impegna a valutare suggerimenti per agevolare la procedura, ricordando però che la valutazione dell'impatto didattico è ormai un requisito imprescindibile. Si prende atto che progetti che terminano a giugno (es. Ileana Cochetti per le nazionali di scacchi il 21 maggio o Paola Luciani il 22 maggio) potranno derogare leggermente alla scadenza del 23 maggio. Su richiesta di Giacomo Franca, la DS definisce "progetto" un'iniziativa con esperti esterni (anche gratuiti), durata prolungata e costi per l'ente (es. *Racchette in classe* della Federazione Tennis), distinguendolo dalla semplice "attività didattica" limitata nel tempo e gestita internamente.

Il Collegio **approva all'unanimità**.

3. Conclusione progetti e viaggi di istruzione anno scolastico Avviso Prot. n. 95165 del 24 aprile 20262025/2026 (relazione commissione PTOF)

La DS passa la parola alla docente Gloria Vallone, la quale raccomanda vivamente ai docenti responsabili dei viaggi di istruzione di condividere, tramite la mail dedicata ai viaggi,, un resoconto in cui vengono messe in risalto le criticità riscontrate e la validità dei servizi offerti delle agenzie coinvolte in ciascun viaggio, il modello va inviato entro una settimana dal giorno della partenza, mentre il modello D deve essere inviato il giorno della partenza, qualora fosse difficoltoso, in viaggio, trasferire la proprietà al POF, si potrà effettuare tale azione al ritorno.

Il Collegio **prende atto**.

4. Formazione Docenti (DM 38/2026) Avviso Prot. n. 95165 del 24 aprile 2026: Risorse disponibili per la formazione del personale docente su tematiche utili alla qualità della didattica chiusura progetti entro il 31 agosto 2027. Allegato 2

La DS illustra l'adesione ad un avviso ministeriali basati sui bisogni formativi rilevati tramite sondaggio:

Formazione (Avviso 95165 - Budget €35.000): Trattasi di 5 moduli da 30 ore con esperto e tutor: 1. STEM e Arte; 2. Gestione della classe (richiesto per la crescente complessità dei gruppi); 3. Inclusione (valigia degli attrezzi/strumenti compensativi); 4. Metodo VRV (per l'area lettere); 5. Documentazione viaggi di istruzione (trasformando le uscite in reportage degli studenti). Scadenza realizzazione: dicembre 2027. Ogni modulo potrà essere attivato con il numero minimo di 20 alunni.

Il Collegio **approva** all'unanimità

5. Avviso pubblico prot. 95450 del 24/04/2026 Avviso per “Acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici, in comodato d'uso, in attuazione del Decreto Ministeriale del 06.03.2026 n. 38” Allegato 3

La DS illustra l'adesione ad un altro avviso ministeriale, Avviso pubblico prot. 95450 del 24/04/2026, per l'acquisto di dispositivi digitali.

Il Budget complessivo equivale a €23.500, trattasi di risorse destinate prioritariamente alla Scuola Primaria per l'acquisto di PC e tablet in comodato d'uso, per garantire l'autosufficienza durante le prove comuni e sostituire dotazioni obsolete.

Per quanto concerne la formazione AI, la Dirigente ricorda l'obbligo formativo di 5 ore sull'Intelligenza Artificiale entro il 31 agosto.

Il Collegio **approva** all'unanimità

6. Criteri di valutazione nei consigli di classe (Allegato 4)

La Dirigente informa che nel caso ci sia la volontà di trattenere degli alunni, occorre darLe comunicazione in modo che venga analizzata la situazione caso per caso e, se necessario, convocare un prescrutinio affinché la situazione venga discussa in maniera adeguata; inoltre fa presente che nel caso in cui si intenda non ammettere un alunno alla classe successiva, occorre condividere tale decisione con entrambi i genitori. Passa poi la parola alla docente Porto, in quanto la relatrice, Prof.ssa Bassa, funzione strumentale della valutazione, ha difficoltà con videocamera e microfono. La docente Porto dà lettura dei criteri di valutazione, precisa che per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, sono stati fissati dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: 1. **Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva**, ovvero alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione “non sufficiente” in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:

- ☐ le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- ☐ le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
- ☐ le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,);
- ☐ le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

2. Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi in base a L. 01.10.2024, n. 150.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

- a. Il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- b. Il Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
- c. Il Consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da un segmento formativo all'altro che richiede salti cognitivi particolarmente elevati.
- d. Il Consiglio di classe tiene conto della documentata e verbalizzata adozione di interventi, di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;

e. Il Consiglio di classe delibera situazioni di gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi
2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati
3. gravi carenze, assenze di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di stato è deliberata a maggioranza dal C.d.C. e con adeguata motivazione, in base a quanto indicato nei punti precedenti associati a:

- a) Gravi carenze in almeno tre discipline e due lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico);
- b) Due carenze gravi e tre lievi nelle discipline tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico);
- c) Una carenza grave e almeno quattro carenze lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico);

Il Consiglio di Classe, tuttavia, si riserva di deliberare l'ammissione qualora se ne ravveda l'opportunità.

3. Le norme di riferimento per l'**ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** e le modalità di svolgimento dello stesso sono il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741.

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, possono essere ammessi all'esame in qualità di candidati interni gli studenti che:

- A. hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- B. hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;
- C. non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione;
- D. hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il Consiglio di Classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati.

Deroghe al punto A) valide anche per l'ammissione alla classe successiva:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate
- Motivi di famiglia e socio-familiari
- Donazione di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche programmate e adeguatamente documentate.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato (DM 741/2017 – ART. 2)

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare valori decimali.

Il voto di ammissione, che concorre alla determinazione del voto finale d'esame, risulta:

- dalla considerazione del percorso scolastico dell'allievo nell'arco del triennio;
- dalla contestuale valutazione dello sviluppo delle competenze sociali e civiche;

Il voto di ammissione viene calcolato a partire dalla media ponderata tra le valutazioni del primo anno, a cui si attribuisce un peso del 10%, le valutazioni del secondo anno con un peso del 20% e le valutazioni del terzo anno (tutte relative al secondo quadrimestre), a cui si attribuisce un peso del 70%. Si applicherà la regola dell'arrotondamento per difetto o per eccesso con decimale rispettivamente inferiore o pari a 0,5.

Nel caso di studenti che abbiano un percorso scolastico non integralmente documentato presso l'istituto, per quanto riguarda i riferimenti di legge, non esiste una norma specifica che disciplini in dettaglio la ponderazione dei voti degli anni precedenti in caso di trasferimento per l'esame di terza media. Tuttavia, i principi generali che supportano la necessità di acquisire la documentazione dalla scuola di provenienza si possono desumere da diverse normative e prassi consolidate:

- Decreto Legislativo 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado): Questo decreto stabilisce l'obbligo per le scuole di rilasciare la documentazione relativa alla carriera scolastica degli alunni in caso di trasferimento. L'articolo 11, comma 8, prevede che "L'alunno che si trasferisce da una ad altra scuola statale o non statale è ammesso nella classe corrispondente per titolo di studio. La scuola di provenienza è tenuta a trasmettere alla scuola di destinazione, anche su richiesta dell'interessato, la documentazione relativa alla carriera scolastica dell'alunno."
- Normativa sull'obbligo scolastico e sul diritto allo studio: Il diritto allo studio implica la necessità di valutare in modo equo e completo il percorso formativo di ogni studente. Ignorare le valutazioni degli anni precedenti, soprattutto se si intende attribuire un peso significativo all'andamento scolastico, non sarebbe coerente con questo principio.

- Autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/1999): Pur riconoscendo l'autonomia delle scuole nella definizione dei criteri di valutazione, questi devono comunque essere trasparenti, oggettivi e basati su elementi concreti. In caso di studenti provenienti da altre scuole, la conoscenza del loro pregresso scolastico è un elemento fondamentale per una valutazione equa.
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (aggiornate): Questi documenti sottolineano l'importanza di una valutazione formativa che tenga conto dell'intero percorso di apprendimento dell'alunno.

Il principio guida è assicurare una valutazione equa, trasparente e rispettosa del principio di continuità del percorso formativo, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 62/2017.

Il Collegio Docenti stabilisce che solo nel caso in cui non si riesca a recuperare la documentazione completa relativa alla valutazione dalla scuola di provenienza, per la valutazione del voto di ammissione dell'alunno che ha il percorso scolastico non integralmente nel nostro istituto si procederà con la media ponderata tra la valutazione del terzo anno con un peso del 70% e il resto del peso caricato sull'anno di cui si possiede la documentazione.

Sarà compito della segreteria completare le valutazioni afferenti al primo e al secondo anno, per il completamento del curricolo, previa comunicazione del coordinatore di classe all'ufficio alunni.

Per quanto concerne i **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO per la**

Scuola Primaria si precisa che

A decorrere dall'anno 2024/2025 la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini. Nella scuola Primaria il giudizio del comportamento, stabilito a livello del Collegio dei Docenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente e viene espresso attraverso un giudizio sintetico in sede di scrutinio intermedio e finale. La valutazione non si riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Team Docente di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Il giudizio di comportamento quindi scaturisce dall'analisi dell'attenzione e dell'interesse dimostrati dall'alunno/a nei confronti delle attività didattiche curricolari, dal rispetto delle consegne e delle scadenze, dalla partecipazione, dal rispetto delle regole della vita scolastica e dal modo di relazionarsi con i compagni, gli insegnanti ed il personale della scuola.

In particolare, vengono presi in considerazione:

- il grado di osservanza delle regole di disciplina previste dalla regolamentazione approvata dal Consiglio d'Istituto;
- la presenza di eventuali sanzioni disciplinari o comunque frequenza di richiami di altro tipo;
- la relazionalità con compagni e con adulti (docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori);
- il rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
- rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi;
- l'atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte;
- la puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici.

La valutazione del comportamento viene stabilita dal Team docente in fase di scrutinio, dopo aver sentito il parere dei singoli docenti, in base alla griglia presente nel protocollo di valutazione.

Per la Scuola Secondaria di Primo grado

A partire dal secondo quadrimestre dell' anno scolastico 24/25, la **valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado sarà espressa con voti in decimi**, ai sensi della Legge 1° ottobre 2024, n.150 che ha innovato l'articolo 2 , comma 5 e l'articolo 6, comma 2 bis del Decreto legislativo n.62/2017 (Decreto di Valutazione) in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Questa modifica ha l'obiettivo di rendere la valutazione più trasparente e oggettiva.

Il voto viene definito dal Consiglio di Classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico e scaturisce dall'osservazione complessiva del grado di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto del comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Si evidenzia che **il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo**. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

La legge 150/24 stabilisce inoltre che occorre "conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti" (art.1, comma 5.b.3.)

Il Collegio Docenti stabilisce di adottare la griglia in Allegato 4

Mentre per **Criteri di Valutazione del comportamento degli alunni con disabilità, si precisa che** nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) si stabiliscono criteri di valutazione del comportamento specifici, adattati alle esigenze degli studenti con disabilità ed oggetto di monitoraggio regolare.

Il Collegio **approva**.

7. Griglie di valutazione elaborati e prove orali esami di stato- Allegato 5

Prende la parola la Professoressa Porto, la quale illustra ai docenti la nuova struttura dell'esame orale, pensata per valorizzare la maturità critica e il percorso personale dello studente. La nuova modalità si articola nelle seguenti fasi:

- Parte Riflessiva "Chi sono e chi vorrò essere" (5-7 minuti): un bilancio di crescita incentrato su competenze tecniche (hard skills) e personali (soft skills), inclusi interessi, passioni ed eventuale dimostrazione artistica. Questa fase deve illustrare la direzione futura e il progetto di vita dell'alunno.
- Esposizione in Lingua Straniera: è richiesta l'esposizione di una parte a scelta della presentazione nelle lingue studiate durante il triennio.
- Inquadramento e Sviluppo del Tema (circa 12-14 minuti): presentazione del tema assegnato e dei collegamenti multidisciplinari. Si sottolinea che tali connessioni non devono essere semplici elenchi di materie, ma "ponti logici" (causa-effetto, evoluzione storica, evidenze scientifiche) che rafforzino il ragionamento.
- Collegamento Civico e Conclusione (circa 6-10 minuti): analisi della tematica sotto il profilo della cittadinanza consapevole (Leggi, Costituzione, Agenda 2030) e riflessione personale critica basata su esempi reali e soluzioni possibili.
- Rigore Metodologico e Fonti: lo studente è tenuto a citare le fonti utilizzate (documenti ufficiali, organizzazioni internazionali, dati ISTAT/ANSA). In caso di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, deve essere inserita una nota metodologica che specifichi il prompt usato e il motivo del ricorso allo strumento, nel rispetto del principio di responsabilità e proprietà intellettuale.

Successivamente, il Professor Pili presenta la Griglia di Valutazione elaborata dai coordinatori delle classi terze. Il docente spiega che la valutazione del colloquio (con votazione da 4 a 10) si baserà su cinque descrittori fondamentali:

1. Capacità di argomentazione e collegamento: dai collegamenti essenziali (voto 6) a quelli complessi e trasversali (voto 10).
2. Capacità di esposizione (Italiano): correttezza del lessico specifico e fluidità.
3. Padronanza comunicativa multilingue: dalla comprensione delle strutture base alla naturalezza sintattica e fonetica.
4. Originalità e progettualità futura: livello di rielaborazione personale e chiarezza della visione futura.
5. Rigore metodologico e fonti (IA): capacità di verificare i dati, citare fonti autorevoli e utilizzare l'IA in modo etico e critico.

Il Collegio **approva** all'unanimità

8. Modalità di svolgimento dell'esame di stato .

La DS dà la parola alla docente Porto, la quale fa presente che per l'anno scolastico 2025-2026 le norme di riferimento per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di

istruzione e le modalità di svolgimento dello stesso sono il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741.

L'ammissione all'esame

Possono essere ammessi all'esame in qualità di candidati interni gli studenti che:

- hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;
- non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione;
- hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi.

Le prove d'esame

L'esame di Stato prevede tre prove scritte, da svolgere in tre giornate diverse anche non consecutive, e un colloquio. Per gli studenti iscritti ai percorsi musicali il colloquio è integrato da una prova di pratica di strumento.

Le tre prove scritte sono relative:

- all'italiano o alla lingua nella quale si svolge l'insegnamento: la Commissione d'esame predispone tracce relative a testi narrativi o descrittivi, testi argomentativi, comprensione e sintesi di testi di diverso tipo;
- alle competenze logico-matematiche, con problemi e quesiti sulle aree "numeri", "spazio e figure", "relazioni e funzioni", "dati e previsioni", con possibile riferimento anche ai metodi del pensiero computazionale;

- all'inglese e alla seconda lingua comunitaria, con verifiche di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa per l'inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria. Il **colloquio** mira ad accertare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studi, il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente delineato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.

Gli alunni con disabilità certificata svolgono le prove secondo modalità coerenti con il proprio piano educativo individualizzato. Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per la prosecuzione degli studi.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento svolgono le prove in coerenza con il proprio piano didattico personalizzato. Se sono dispensati dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Se sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate.

La valutazione

A ciascuna prova scritta e al colloquio viene attribuito un voto intero in decimi. Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione (solo per i candidati interni) e la media dei voti di tutte e quattro le prove d'esame (senza arrotondamenti).

Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore (es. 6,5 viene arrotondato a 7; 6,4 viene arrotondato a 6).

L'esame viene superato se il voto finale è pari almeno a 6/10.

Solo se il voto finale è pari a 10/10, la Commissione d'esame, all'unanimità, può decidere di assegnare la lode.

Il voto finale viene riportato sul diploma.

La certificazione delle competenze

Al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato viene rilasciata una certificazione delle competenze, che attesta la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742). La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese.

Il Collegio **approva**

8. Approvazione libri di testo. Allegato 6/7/8/9.

La DS richiama i docenti (specialmente quinte primaria) per incongruenze nel file Excel: titoli e codici devono essere identici a quelli su Spaggiari e ricorda che sforamenti del tetto di spesa oltre il 20% richiedono una relazione motivata per i Revisori dei Conti.

La Dirigente chiede l'approvazione del punto all'ordine del giorno relativo ai libri di testo e di ciascuna relazione, come da file condiviso con i due ordini e opportunamente revisionato. Allegato 6-7-8-9

il Collegio **approva**.

In allegato l'elenco dei libri della scuola primaria e secondaria con relative relazioni. (Allegato 6. Relazioni Primaria- Allegato 7. Relazioni secondaria- Allegato 8. Libri di testo primaria- Allegato 9. Libri di testo secondaria).

Il Collegio approva all'unanimità

9. Comunicazioni del presidente

La Dirigente Scolastica riferisce al Collegio in merito a un recente episodio di intrusione informatica verificatosi presso i locali della scuola secondaria. Al fine di prevenire ulteriori vulnerabilità e proteggere i dati sensibili dell'Istituzione, la DS dispone quanto segue:

- Obbligo di logout: è fatto obbligo assoluto per tutto il personale docente di effettuare il logout completo dai propri account di posta istituzionale (G-Suite) e dal registro elettronico (Spaggiari) al termine di ogni sessione di lavoro su dispositivi di istituto.

- Riservatezza delle credenziali: si raccomanda caldamente di non digitare le password di accesso in presenza degli alunni o in situazioni in cui la visibilità dei tasti non sia protetta, per evitare la sottrazione fraudolenta delle credenziali. Il mancato rispetto di tali misure di sicurezza compromette l'integrità del sistema informativo scolastico e la protezione dei dati personali.

La Dirigente Scolastica e il Collegio tutto intendono dedicare un momento di ringraziamento alle assistenti amministrative, Liana e Angela, prossime al collocamento a riposo. Viene espresso un sentito riconoscimento per il prezioso lavoro svolto negli anni e per la costante collaborazione prestata al corpo docente e alla segreteria.

In merito ai festeggiamenti, la docente Verusca Pazzaglia interviene per informare i colleghi che l'aperitivo di saluto si terrà il giorno 10 giugno, a partire dalle ore 18:30 (in presenza), immediatamente dopo la conclusione dei lavori del Collegio Docenti finale. Si invita tutto il personale a partecipare per un momento di condivisione.

Il Collegio prende atto

Salutato il Collegio, la Dirigente scioglie la seduta alle ore 18.30.

La segretaria verbalizzante

Francesca Porto

La Dirigente

Maria Teresa Barisio